





Anno VI - Numero 69 - VENERDÌ 28 MARZO 2008

EURO 0,50



Acciaio radioattivo a Parma, la Fiom pretende delle risposte

Popo la scoperta di acciaio radioattivo, contaminato da Polonio 60, proveniente dalla Cina e destinato anche ad aziende metalmeccaniche di Parma, i sindacati chiedono alla medicina del lavoro e alla magistratura competente di rendere disponibili tutte le informazioni riguardanti le aziende coinvolte e i lavoratori eventualmente esposti durante le fasi di lavorazione. I medesimi quesiti, secondo la Fiom Cgil, sono stati ripetutamente posti alle autorità competenti, ma, ad oggi, nessuna risposta è pervenuta. "Ci chiediamo come sia possibile - si legge nel comunicato - mentre tutti parlano di prevenzione di fronte al dramma degli infortuni sul lavoro, non poter sapere dove è localizzato l'acciailo contaminato, il grado di pericolosità se, come e per quanto tempo sono stati esposti i lavoratori alle sue radiazioni".